

Primo caso di Febbre del Nilo, colpito un ottantenne

CHIOGGIA

Primo caso di West Nile a Chioggia. Un ottantenne di Chioggia si trova attualmente ricoverato in ospedale per aver contratto il virus da una zanzara infetta. Come da prassi, ieri mattina il Dipartimento di prevenzione dell'Urss 3 ha avvisato il Comune dell'avvenuto contagio e del ricovero. Il Comune ha già avvisato la ditta specializzata in disinfestazione che eseguirà un ulteriore intervento entro un raggio di 500 metri dall'abitazione dell'anziano. «Abbiamo seguito il protocollo regionale – spiega il vicesindaco e assessore all'ambiente Marco Veronese – e voglio sottolineare che gli interventi che abbiamo pre-

disposto mirano a debellare sia le larve di zanzara nelle acque soggette a ristagno, che a contenere la proliferazione degli insetti adulti nelle aree pubbliche. Utilizziamo, soprattutto sulla vegetazione, insetticidi a basso impatto ambientale. Come amministrazione comunale abbiamo già finanziato e attivato, a partire dal 24 agosto scorso, un trattamento di disinfestazione straordinario organizzato in aggiunta alla normale attività di disinfestazione notturna, sia nel centro storico che nelle frazioni». Il Comune ha programmato assieme alla ditta incaricata degli interventi quotidiani fino al 15 settembre.

PREVENZIONE

«Non dimentichiamoci –



**L'ANZIANO È RICOVERATO
IL COMUNE FARÀ ESEGUIRE
DISINFESTAZIONE ATTORNO
ALL'ABITAZIONE DELL'UOMO
ALTRI INTERVENTI
FINO AL 15 SETTEMBRE**

conclude Veronese – che anche il singolo cittadino può fare molto. Come raccomandano le indicazioni pubblicate sul sito dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venetie, la prima cosa da fare è proteggersi dalle punture, utilizzando le zanzariere quando si è in casa e repellenti cutanei quando si fanno attività all'aperto (seguendo le raccomandazioni riportate sull'etichetta del prodotto). La seconda cosa è evitare di "allevare" le zanzare nei propri giardini, eliminando le fonti di acqua stagnante, trattando le caditoie con larvicidi, coprendo i bidoni d'acqua negli orti e svuotando quelli non utilizzati».

Marco Biolcati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

